AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE
Prima Pagina News

Primo Piano - *Santanché: la Camera boccia la mozione di sfiducia, 206 i voti contrari*

Roma - 25 feb 2025 (Prima Pagina News) **134 i sì, 1 astenuto.**

La Camera dei Deputati ha bocciato la mozione di sfiducia presentata dai partiti dell'opposizione contro la Ministra del Turismo, Daniela Santanché. I voti contro la mozione sono stati 206, quelli favorevoli 134 e un deputato si è astenuto. "Mi trovo oggi a rispondere per la seconda volta a una mozione di sfiducia anche se questa ha per oggetto fatti, tutti da verificare, che sono antecedenti al mio giuramento da ministro". Lo ha detto la Ministra del Turismo, Daniela Santanché, prendendo la parola alla Camera durante il dibattito per la mozione di sfiducia nei suoi confronti. Per il voto erano presenti in Aula dieci Ministri: quello per i Rapporti con il Parlamento, Luca Ciriani, la ministra per le Riforme Elisabetta Casellati, il ministro della Salute Orazio Schillaci, la ministra dell'Università Anna Maria Bernini, la ministra della Famiglia Eugenia Roccella, il ministro per gli Affari regionali, Roberto Calderoli, il ministro per l`Istruzione Giuseppe Valditara, il ministro dello Sport Andrea Abodi, il ministro per la Cultura Alessandro Giuli, il ministro per gli Affari europei Tommaso Foti. Presenti anche i Sottosegretari Valentino Valentini, Paola Frassinetti e Luigi D'Eramo, nella fila inferiore. "Non mi sento sola e ringrazio i tanti colleghi che sono qui al mio fianco, io non mi sento sola neanche nella nostra nazione, perché nella battaglia per il garantismo con me c'è la maggioranza degli italiani", ha proseguito la Ministra. "L'onorevole Baldino mi accusa di conflitto di interessi", ma l'accusa viene dal M5S, che "ha fatto della mancanza di merito e dell'incompetenza una squadra di governo", "io credo nel merito e della competenza e ritengo che essere competenti non sia una colpa", ha detto ancora Santanché. "Io voto contro la sfiducia alla Santanchè, sono leale con il governo e sarò sempre leale", ha dichiarato il Vicepremier e Ministro degli Esteri, Antonio Tajani, a margine della seduta alla Camera. Replicando ai giornalisti, ha detto: "Io sono sempre tranquillo, perché dovrei essere imbarazzato?". "Non vorrei mai essere un problema", ha detto Santanché durante le repliche al dibattito in Aula, scatenando l'applauso dai banchi di FdI. "Ho una certezza, che i vostri attacchi e la vostra persecuzione non finiranno qui. Sono quella persona da combattere e da fare fuori, ma ho un'altra consapevolezza, che a breve ci sarà un'altra udienza preliminare. Finora abbiamo sentito solo l'accusa. In quell'occasione farò una riflessione per poter anche valutare delle mie dimissioni. Lo farò da sola, non avrò nessun tipo di pressione, di costrizione o di paventati ricatti", ha aggiunto. "In quest'aula sembra che si possa raccontare la qualunque senza nemmeno approfondire cioè che dovrebbe essere evidente a ogni parlamentare, mi spiace per lei onorevole Ricciardi ma io non mi sento sola, anzi: ringrazio i tanti colleghi che sono con me e non mi sento sola neanche in Italia perché nella battaglia del garantismo ci sono la maggioranza degli italiani", ha proseguito. "L'onorevole Baldino mi accusa di conflitto di interessi", ma l'accusa viene dal M5S, che "ha fatto della mancanza di merito e

dell'incompetenza una squadra di governo", "io credo nel merito e della competenza e ritengo che essere competenti non sia una colpa", ha aggiunto la Ministra del Turismo. "Non intendo scappare. Intendo difendermi nel processo, nelle sedi giudiziarie", "vi voglio fare una confessione: ci vuole una grande forza per non impazzire, per continuare questa battaglia. Ma questa forza mi viene data da una cosa in cui voi credete poco, la mia famiglia. Perché è proprio la sofferenza che stiamo vivendo che si tramuta in una forza dirompente che potrebbe farci scalare qualsiasi montagna. Voglio portare avanti questa battaglia per far vincere lo stato di diritto", ha detto ancora Santanché. "Non ho nulla da temere, ci vedremo in Tribunale. Non ho nulla da nascondere", ha evidenziato, per poi riaffermare il suo impegno "nella battaglia per garantismo e per lo stato di diritto" e collegarsi alla Costituzione, che "sancisce il principio fondamentale della presunzione di innocenza: un imputato non può essere ritenuto colpevole fino a condanna definitiva". "Non voglio neppure citare invece chi ha affermato che le mie mani 'sono sporche di sangue'… non fa vergogna a me ma ha chi ha pronunciato questa accusa che mostra nella sua grandezza una grettezza e una cattiveria umana che alcuni avversari sono disposti ad usare ma certo non nei confronti dei loro colleghi", ha proseguito. "Guardate che io non ho nessun problema, sì ho una collezione di borse, mio padre diceva che si ruba solo quello che si nasconde e io non ho nulla da nascondere. Io sono la prima e la più lucida a capire che per voi io sono l'emblema di ciò che detestate, lo rappresento plasticamente. Per un concetto che magari è solo il mio, che voi non volete combattere la povertà, volete combattere la ricchezza", ha continuato. "So che sono quella che porta i tacchi da 12 centimetri, quella del Twiga e Billionaire: il mio numero di telefono ed io sono la stessa persona, quel numero che anche voi avete chiamato... e mi fermo qua, perché sono una signora", ha aggiunto. "Credo che la gogna mediatica e le paginate sui giornali devastino ancora prima del processo la vita delle persone con cicatrici che non si rimarginano. L'ergastolo mediatico è una condanna che rimarrà tutta la vita da 'fine pena mai'". Per quanto riguarda l'accusa di truffa per la cassa integrazione Covid, "il mio coinvolgimento nella vicenda si è limitato a decidere, come praticamente quasi la totalità delle aziende italiane, di accedere a tale beneficio a tutela della salvaguardia e dei posti di lavoro. Comunque non toccherà a questo Parlamento decidere, io ho fiducia nella magistratura e vedremo il proseguo". "Sappiamo che la mozione non verrà approvata, ma chiunque si è accorto che la ministra non è stata sfiduciata da coloro che hanno presentato la mozione contro di lei, ma dalla sua stessa maggioranza, dalla premier Meloni. Ho verificato la differenza di comportamento di Meloni quando si è trovata a difendere Delmastro e quando si è trovata a difendere lei". Così il Capogruppo di Italia Viva alla Camera dei Deputati, Davide Faraone, intervenendo durante il nel dibattito sulla mozione di sfiducia a Daniela Santanchè. "Lei - ha proseguito Faraone rivolgendosi alla Ministra del Turismo - lo ha visto un post o un tweet che difende il suo operato? Che la difende dalla vicenda giudiziaria? Lei è poco credibile, lei ha chiesto le dimissioni anche di Babbo Natale e della Befana, ha chiesto le dimissioni di tutti e nel momento in cui dice che è pentita si contraddice. In tutto quello che ha fatto è vittima della legge del contrappasso, è stata colei che si vanta di tacchi alti e di borse griffate, ma il problema è il barboncino che fa sgamare la borsa taroccata. L'emblema del simbolo delle borse griffate diventa colei che regala le borse taroccate".

AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE
Prima Pagina News

(Prima Pagina News) Martedì 25 Febbraio 2025

Verbalia Comunicazione S.r.l. Società Editrice di PRIMA PAGINA NEWS
Registrazione Tribunale di Roma 06/2006 - P.I. 09476541009
Iscrizione Registro degli Operatori di Comunicazione n. 21446

Sede legale : Via Costantino Morin, 45 00195 Roma
Redazione Tel. 06-45200399 r.a. - Fax 06-23310577
E-mail: redazione@primapaginanews.it